

## Riforma della legge sulla caccia, chiacchiere fuori luogo

Di Filippo Grumi

Un nostro lettore dice la sua, da cacciatore, in merito alla proposta di legge sulla riforma della caccia, rivolgendosi a una generica Signora Maria



Signora Maria,

le rubo due minuti, non di più.

In questi giorni avrà sentito sicuramente che c'è in ballo la riforma della legge sulla caccia perchè ne hanno parlato più o meno tutti, ogni singolo influencer, youtuber, anche un comico bravo, insomma chiunque chiacchieri e si occupi d'ambiente o animali (dal criceto in su...) e anche diversi giornali con toni che sono stati a dir poco catastrofici.

Praticamente, secondo loro, se passasse questa legge (le dico che non c'è nemmeno questa legge, però è un dettaglio) non ci sarebbe più un passerotto in giro e ogni leprotto libero sarebbe inseguito da orde di barbari assetati di sangue sia di notte che di giorno e anche tra le sdraio sulle spiagge. Mi immagino la scena, signorine in costumi adamitici e cacciatori bardati come in guerra a sparare ai canotti che hanno la forma dei fenicotteri!

A me vien da ridere più che altro...

Battute a parte, parlando seriamente, Signora Maria, quest'estate vada pure al mare tranquilla, anche in montagna se le piace, perchè non succederà mai niente di tutto questo, nemmeno per sogno.

Si lo so, ci sono pure associazioni ambientaliste note a livello mondiale che hanno già indetto una raccolta firme per bloccare questa legge (che neppure c'è...) elencando una serie di motivi che sono veramente assurdi.

Senza farla troppo lunga le faccio vedere il mio tesserino venatorio, il mio è un documento ufficiale, non una cosa scritta sulla carta di formaggio come fanno quelli che parlano della legge sulla caccia (legge che nemmeno c'è...) se non addirittura per sentito dire da altri...

Su questo documento, ufficiale, io che vado a caccia, devo segnare quando esco, dove e quanti capi prendo e poi riconsegnarlo per i controlli.

Come vede non siamo un'orda di barbari senza controllo e senza legge, non lo siamo mai stati e mai lo saremo.

Ecco, quelli che le dicono che la nuova legge sulla caccia è una vergogna, uno sfacelo da evitare a tutti i costi (una legge che nemmeno c'è...) le hanno detto che si vogliono aumentare le specie cacciabili da 7 a 47.

Ora, senza fretta può contare quelle riportate sul mio tesserino e potrà vedere che quelle cacciabili, sono già 47, non 7, non 25, esattamente 47. Le assicuro che di queste 47 alcune non le ho mai viste in 37 anni di licenza di caccia e alcune non le vedrò mai neanche nel resto della mia vita e ad alcune manco potrei sparare per ovvie ragioni.

Allora, quelli che stanno urlando da una settimana a questa parte, cosa le stanno dicendo? Forse si sbagliano? Forse le stanno mentendo? Le hanno anche detto che ci saranno 47 specie di richiami vivi perchè si potranno avere richiami di tutte le specie cacciabili. Detto tra noi, lei crede veramente che qualcuno metterà un muflone sardo o un cinghiale in gabbia per attirare con il suo richiamo un altro muflone o un altro cinghiale? anche questo fa ridere dai.

Chi lo ha pensato non ha mai messo piede in un bosco e non sa nemmeno di cosa sta parlando. Non faccia come loro, lei aspetti che esca veramente una legge, anche in bozza, di cui parlare e allora lo faremo, seriamente, nel bene e nel male, se sarà il caso. Di sicuro, chi urla oggi, non è degno della sua fiducia, del suo voto e men che meno della sua firma.

Distinti saluti

Filippo Grumi

DATA DI PUBBLICAZIONE: 06/06/2025 - AGGIORNATO IL 07/06/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 - SISTEMA [GLACOM®](#)